Sempre più accesa la polemica per il liceo "Carlo Alberto,,

Perché è sparito dal provveditorato il primo esposto inviato dai genitori?

Una delegazione ha rivolto stamane al nuovo provveditore proteste e rilievi sui metodi seguiti nella scuola - «I voti di profitto sono sempre stati tra i più elevati» si giustifica il preside La professoressa "contestata": «Sono state commesse irregolarità durante gli scrutini»

Novara. La delegazione dei genitori entra nell'ufficio del provveditore (Tel. Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 giugno.

L'ispettore ministeriale per gli scrutini contestati al liceo classico «Carlo Alberto» è già stato designato e giungerà a Novara nei prossimi giorni. Lo ha annunciato il nuovo provveditore «reggente» dottor Vito Barbera ai genitori degli studenti del liceo, che ha ricevuto stamane nel suo ufficio.

«Spero che arrivi prima degli esami di maturità», ha detto alla delegazione di genitori, una ventina di persone tra padri e madri. Il colloquio si è protratto per oltre mezz'ora e all'uscita il dottor Giuseppe Lanzavecchia, portavoce della delegazione, ha dichiarato: *«Abbiamo spiegato al provveditore quali sono le nostre lagnanze: insomma tutto che gli scrutini sono stati formalmente irregolari perché, iniziati il mercoledì, in seguito a contestazioni sorte in seno allo stesso Consiglio, sono stati sospesi e ripresi il sabato successivo con l'intervento di due presidi, la professoressa Pagani nella veste di facente funzioni e il professor Buzio che, tornato dall'incarico di Sondrio proprio quel giorno, per quanto ne sapesse dato comunicazione al provveditore, non avrebbe potuto prendere effettivo servizio se non 24 ore dopo».*

Il dottor Lanzavecchia ci ha quindi illustrato gli altri temi trattati dai genitori con il provveditore: i casi singoli, i criteri di valutazione, i metodi «intimidatori» e la «giustizia perequativa» adottata per gli scrutini. Il provveditore avrebbe chiesto: *«Come mai di tutte queste cose non ne parla soltanto adesso?»*. Gli è stato risposto che agli atti dovrebbe esserci una lettera esposto (quella del dottor Lanzavecchia del 5 maggio) nella quale si denuncia una serie di episodi ritenuti illegittimi. Tale lettera il nuovo provveditore reggente non l'ha trovata. Il dottor Barbera avrebbe anche chiesto come mai soltanto quest'anno si contestano i metodi del «Carlo Alberto» se, come gli si dice, sono anni che le cose non vanno. *«Gli abbiamo risposto che in passato la famiglia era emarginata dalla scuola. «Soltanto quest'anno, con le nuove disposizioni ministeriali, è stato possibile un "colloquio" che è bello a vedere chiaro»*, ci ha detto la signora Lodigiani, madre di uno studente promosso e rappresentante dei genitori in seno al comitato scuola - famiglia. Secondo il dottor Lanzavecchia, il provveditore avrebbe appreso l'esposizione chiara ed aperta ed avrebbe commentato, a proposito della «giustizia perequativa» applicata negli scrutini, che gli studenti sono «scorretti e non oggetti».

Su questo punto ritorna oggi il preside professor Carlo Buzio, con una lettera al nostro giornale. *«Il liceo "Carlo Alberto" — scrive — ha avuto negli scrutini di quest'anno il 63,4 per cento di promossi, il 33 per cento di rimandati e il 3,6 per cento di respinti. Non conosco esattamente i risultati delle varie scuole di Novara, ma pare che questo del liceo sia il risultato migliore».*

«Quello che è avvenuto agli scrutini del liceo "Carlo Alberto" — conclude Buzio — è ormai stato tanto divulgato, da persone autorizzate e no, che non è più un segreto per nessuno. A me spiace infinitamente quanto è avvenuto; ma desiderio ricominciare non potrei rinunciare al principio che tutte le classi vengano giudicate con lo stesso metro».

Nella lettera è detto ancora: *«Quanto a pregi e difetti devo dire semplicemente: noi lavoriamo con gli uomini, le strutture, i programmi e le disposizioni che lo Stato ci dà. Mi sento in coscienza di dover difendere tutti i miei collaboratori perché hanno dato alla scuola tutte le loro possibilità. Non posso peraltro fare a meno di rilevare ancora qualche fatto: negli ultimi 15 anni i risultati ottenuti al liceo classico negli scrutini estivi sono sempre stati i migliori fra tutte le scuole novaresi; agli esami di maturità abbiamo avuto spesso anche nei tempi difficili il 100 per cento di maturi; da 13 anni non abbiamo dovuto adottare nessun provvedimento disciplinare nei confronti di alcun alunno».*

«Questi — conclude la lettera — sono dati rassicuratori per me e per chiunque sia in buona fede». Come si vede il preside Buzio insiste sul concetto che proprio i genitori dei suoi allievi gli contestano.

Come abbiamo già pubblicato, uno dei «documenti» che compongono il «dossier» della vertenza al "Carlo Alberto" è un esposto inviato al provveditore e, per conoscenza, al ministro della Pubblica Istruzione, dalla professoressa Giuliana Cabrini Cordero, la giovane insegnante che, in sede di consiglio di classe, è stata invitata ad abbassare le medie degli alunni di due classi.

«Penso che le irregolarità avvenute durante gli scrutini — dice la professoressa — derivino dal contrasto fra due concezioni opposte del modo di intendere la scuola».

E precisa: *«La prima irregolarità, a mio avviso, è stata la compartecipazione della professoressa Pagani, vicepreside facente funzioni durante l'anno scolastico, e del professor Carlo Buzio, preside, alle operazioni di scrutinio. E questo senza parlare della interruzione degli scrutini poiché, dato che

La stagione si aprirà il 5 settembre

Calendario di caccia

Una serie di proposte per fissare i giorni consentiti e limitare il numero dei capi da uccidere - Si chiede l'accordo tra tutti i comitati del Piemonte

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 giugno.

(p. b.) Il comitato Enalcaccia ha preso in esame il calendario venatorio, diramato dal comitato provinciale caccia. Al termine della riunione sono state fatte alcune proposte, specie per quanto concerne la caccia nella zona delle Alpi e per i giorni consentiti. E' stato approvato un documento che sarà poi presentato alle autorità competenti con il quale si chiede che l'apertura generale della caccia sia fissata al 5 settembre, unica data per le zone faunistiche sia di pianura sia delle Alpi. Si vuole anche la chiusura unica al 31 dicembre, con le sole eccezioni di legge relative alle cacce primaverili.

Si propone inoltre l'apertura contemporanea delle due zone faunistiche per evitare, almeno in parte, l'invasione che avviene nella zona di pianura nelle prime settimane e si vorrebbe assoggettare tutta la zona delle Alpi al regime di caccia controllata, evitando l'instaurazione di riserve di qualsiasi tipo.

Per la caccia al camoscio e alla marmotta si suggerisce il periodo dal 12 settembre al 10 ottobre, abolendo per tali cacce l'uso del cannocchiale, con limitazione a un solo camoscio e a cinque marmotte nell'arco della stagione, da segnalarsi sul tesserino della caccia controllata.

«Per quanto riguarda i giorni di caccia — prosegue il documento — *l'Enalcaccia si augura che il comitato provinciale di Novara si adoprerà per fare opera di persuasione presso gli altri comitati del Piemonte affinché si giunga ad avere gli stessi giorni di caccia almeno nell'ambito della nostra regione. La soluzione auspicabile, fermo restando il limite dei due capi giornalieri, è quella dei quattro giorni: martedì, giovedì, sabato e domenica. Qualora gli altri comitati fossero orientati verso la soluzione della giornata a scelta dei cacciatori, una buona soluzione sarebbe concedere tre giorni di caccia da scegliersi tra: lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica, ferma restando la chiusura dell'attività venatoria nei giorni di mercoledì e venerdì, i cosiddetti "giorni del silenzio"».*

L'Enalcaccia invita inoltre il comitato provinciale caccia di Novara a creare zone di rifugio nel corso di ogni zona di caccia controllata, eliminando nello stesso tempo quelle zone rifugio (Monterfano e Fogno in particolare) decisamente improduttive.

I dirigenti del comitato provinciale di Novara vaglieranno ora queste proposte al fine di trovare una equa soluzione.

Variazioni a Domodossola per l'imposta di famiglia

Domodossola, 24 giugno.

(a. o.) I nuovi accertamenti per l'imposta di famiglia approvati nell'ultima riunione della Giunta comunale riguardano, come è noto, 385 persone. Ieri abbiamo pubblicato un primo elenco dei maggiori contribuenti. Oggi pubblichiamo le variazioni accertate con un imponibile superiore ai 5 milioni. La prima cifra accanto al nominativo è quella dell'imponibile, la seconda quella dell'imposta da pagare sulla quale va aggiunta una maggiorazione di circa il 30% per addizionali ed oneri esattoriali) e la terza, fra parentesi, è quella precedentemente a ruolo.

Ambrosio dottor Giuliano 5.400.000, 450.000 (126.040); Antonioli dott. Ermanno 8 milioni, 865.920 (177.120); Balassi prof. Giampiero 8 milioni, 865.920 (397.800); Baroli Ermenegildo 6.500.000, 618.160 (150.660); Bartoli dott. Remo 7.000.000, 692.160 (205 mila 200); Bassetti Mario 5 milioni, 397.800 (215.084); Bertani dott. Luciano 5.000.000, 397.800 (82.260); Bianchi Mario 10.000.000, 1.263.600 (126 mila 024); Bogani Giuseppe 5.500.000, 470.220 (235.260); Briganti Carlo 6.800.000, 659 mila 464 (196.000); Briganti Valeria 6.800.000, 659.464 (196 mila).

Chinaglia Franco 5.000.000, 397.800 (51.663); Chinaglia Ugo 5.000.000, 397.800 (158 mila 960); Crugnola Angela 5.200.000, 423.956 (177.120); Cucchi dott. Mario 8 milioni, 865.920 (256.196); De Bernardi Angela ved. Mariscotti 6.000.000, 536.302 (186 mila 310); Deslex Vittorio 6.500.000, 608.576 (256.196); Di Canio dott. Mario 7.600.000, 794.960 (359.033); Falcioni dottor Vittorio 8.000.000, 865.920 (177.120); Francioli G. Furio 8.000.000, 865.920 (177.120); Fumagalli Camillo 8.000.000, 865.920 (150.660); Gaudiano Pasquale 6.000.000, 536.400 (96.000); Giorcelli dott. Orese 11.000.000, 1.487.640 (270 mila 972).

Paolo dott. Leone 10 milioni, 1.263.600 (311.148); Giovanni Marazza 12 milioni, 1.728.000 (692.160); Massenti dott. Enea 12.000.000, 1 milione 728.000 (277.920); Mosoni Mario 5.200.000, 423.956 (150.660); Milani Maria ved. Campana 8.000.000, 865.920 (96.000); Masoni Carlo 7 milioni, 692.160 (62.200); Negri geom. Ermanno 6 milioni, 536.400 (134.100); Nobili Carlo 6.000.000, 536.400 (277.920); Negri dott. Benigno 11 milioni, 1.487.640 (322.603); Peruzzo Tarcisio 8.500.000, 986.535 (177.120); Pignagnoli Dino 5.200.000, 423.956 (245.606); Polli Gian Franco 10.000.000, 1.263.600 (225.120); Porta Giovanni 6.200.000, 586.060 (397 mila 800); Pottinaroli Giulio 6.000.000, 536.400 (110.572); Previdi Antonio 5.600.000, 476 mila 576 (159.264).

Saccani Guido 7.600.000, 794.960 (365.955); Spinoglio Marino 5.400.000, 450.900 (134 mila 100); Toscano Andrea 7.000.000, 692.156 (103.173); Vinci Adolfo 8.600.000, 977.906 (334.260); Venturelli Arcangelo 13.000.000, 1.872.000 (993 mila 685); Villa Mario 7 milioni, 692.160 (334.260); Zerbinati dott. Amedeo 5.400.000, 442.800 (168.084); Zerbinati dott. Eugenio 5.000.000, 536 mila 400 (305.293); Zanetta ing. Enrico 12.000.000, 1 milione 872.004 (299.888).

Depressione

Novara. L'assessore Terzi

Violenti temporali in tutto il Verbano

Verbania, 24 giugno.

(a. c.) Violenti temporali, dopo l'afa di ieri sera e della notte, si sono abbattuti dalle 4.30 in poi su tutta la zona del Verbano. In particolare tra le 5 e le 7 si è avuta sul lago una vera pioggia di fulmini. E' piovuto a tratti a carattere diluviale e si sono avuti allagamenti di strade e di piazze.

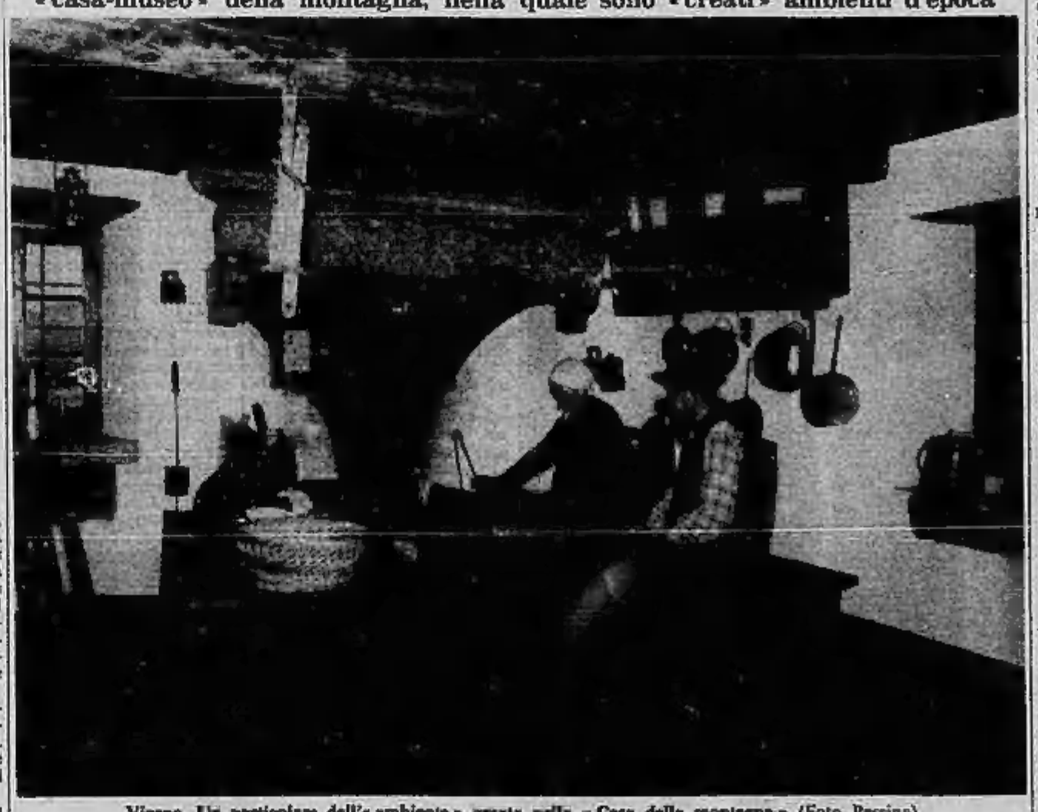
I temporali sono continuati, anche se con minore intensità, per l'intera giornata. Temperatura in diminuzione con massime sui 16 gradi contro i 27 di ieri.

Nel pomeriggio durante un temporale un fulmine è penetrato nell'alloggio di Paolo Marcolino in via Andreani, a Pallanza, scaricandosi sul televisore che ha preso fuoco. I vigili sono riusciti a domare l'incendio, che già si era sviluppato con violenza nell'alloggio. I danni superano il milione e mezzo. Nessun danno alle persone.

Nel quadro dei festeggiamenti per la stagione

Il mercato ottocentesco di Viceno sarà ricostruito nella "piazzetta,,

In ogni particolare e secondo il «vecchio stile» - Sarà riaperta anche la «casa-museo» della montagna, nella quale sono «creati» ambienti d'epoca



Viceno. Un particolare dell'«ambiente» creato nella «Casa della montagna» (Foto Pessina)

Domodossola, 24 giugno.

(a. o.) Nella piazzetta di Viceno, un suggestivo centro della valle Antigorio, sarà ricostruito il vecchio mercato ottocentesco al quale valligiani in costume faranno affluire i prodotti locali. Il mercato, che sarà ricostruito in ogni suo particolare, è quello che nel secolo scorso attirava gli abitanti della valle. Nell'esposizione fatta sui banchi, i turisti avranno così modo di ammirare i tipici prodotti gastronomici della valle.

Gli organizzatori hanno invitato anche esponenti delle altre valli ossolane a partecipare al «mercato» con i costumi tradizionali, in modo da dare alla risvocazione il migliore folclore ossolano.

La manifestazione avrà luogo martedì prossimo 29 giugno a Viceno e s'inquadra nel programma di festeggiamenti per l'apertura ufficiale della stagione turistica in valle Antigorio.

Il programma predisposto dalla Pro Loco di Crodo, di Viceno e di Cravegna, comprende la riapertura al pubblico della «Casa museo» della montagna, sorta a Viceno, sempre per iniziativa della Pro Loco, lo scorso anno. Grazie alla collaborazione degli abitanti dei centri vicini, è stato possibile ricostruire nell'interno ambienti d'epoca di notevole interesse. Al piano terreno è stata posta la tradizionale «cascina», mentre al primo piano sono situati cucina, la camera da letto, il locale con gli attrezzi di lavoro, fra cui spicca la vecchia «filandra». In questi locali si possono trovare madie, lumi antichi, letti ornati di pizzo e coperte tradizionali, preziosi costumi da pastore.

C'è anche il reparto destinato a vecchie fotografie, fra le quali spicca quella che ritrae Giuseppe Bernardini, di Mozzio, che nel 1872 fu il primo alpino della valle.

Trattative per la Nyco

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 24 giugno.

(a. c.) Per la «Nyco», un'altra società avrebbe intavolato trattative per l'acquisto dell'azienda. (Contatti in tal senso erano in corso da 15 giorni con l'Ammi e con la Bugnone).

Intanto l'apposita commissione ha deciso di rinviare al 15 luglio ogni decisione riguardante la concessione o no della Cassa integrazione, con decorrenza retroattiva dal 12 marzo scorso, ai dipendenti della «Nyco» che da quel giorno non hanno più percepito una lira.

Alla «Nyco», da una dozzina di giorni lavorano diciotto dipendenti per l'operazione di inventario e di riordino.

Ambizioso progetto

Centro sportivo a Terdobbiate

Terdobbiate, 24 giugno.

(g. f. g.) «E' necessario dar vita a un centro sportivo comprensoriale», dice il sindaco, dottor Alessandro Cicogna Mozzoni. Ma è da tempo, ormai, che lo ripete.

Nella «Bassa Novarese» è carente la disponibilità di impianti sportivi. Qualche iniziativa singola è, di tanto in tanto, presa in qualche comune. Ma per il suo carattere stesso, l'impresa, dovuta a privati non è in grado di soddisfare le esigenze (e perché no?, le pretese) della gioventù.

A Terdobbiate si è fatto qualcosa di più. E' stato predisposto dall'amministrazione comunale un progetto di massima per un «centro» che dovrebbe sorgere in un «punto di incontro» e, quindi, in grado di soddisfare anche altri paesi: Tornaco, Garbagna, Nibbiola, Sozzago, Borgolavezzaro e Vespolate.

Il «piano» prevede la realizzazione di una serie di impianti che vanno dai campi di football, a quelli per la pallacanestro, dalla piscina, alle piste di atletica, dai bocciodromi, ai «tappeti» rossi mattone per il tennis.

«Il centro sportivo — dice ancora il sindaco — *dovrebbe essere messo a disposizione di un comprensorio di quindicimila abitanti. Inoltre* — aggiunge — *Si verrà a trovare a una decina di chilometri da Novara e a poca distanza da Vigevano e da Mortara. Non si pone, quindi, il problema di una possibile carente affluenza.*

Il progetto studiato dal sindaco Cicogna Mozzoni è stato illustrato agli amministratori di altri comuni, durante una serie di convegni.

L'ambizioso «piano» comporterà una spesa di parecchi milioni. *«Non potrà essere autofinanziato né dall'amministrazione comunale di Terdobbiate* — aggiunge il sindaco — *né da quelle degli altri comuni della "Bassa"».* Ed è per questa ragione che il dottor Cicogna Mozzoni si sta battendo per ottenere contributi da enti e dallo Stato.

Finalmente la Valle Cannobina ha trovato un medico condotto

Ma i problemi da risolvere sono molti, dalle strade alla casa convitto per i figli dei valligiani - L'assessore Terzi: «Preoccupanti fenomeni di disinvestimento industriale che si estendono a tutto l'Alto Verbano, richiedono interventi immediati»

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 24 giugno.

(a. c.) Sembra di illustrare la situazione in valle Cannobina. Ce ne parla l'assessore provinciale ragionier Luigi Terzoli. *«La valle Cannobina* — spiega — *costituisce notoriamente una delle zone più depresse della provincia, tant'è che è stata definita, con appropriato paragone, "la Cenerentola del Novarese"».* E continua: *«Appare quindi doveroso per un pubblico amministratore rivolgere le sue assidue cure verso questa terra che necessita di interventi primari tempestivi e cospicui. Alcuni sono già stati risolti: la situazione sanitaria della valle, per esempio, finalmente è pressoché normale. Infatti è da poco entrato in servizio un giovane sanitario, il dottor Melano, che assicura il servizio di condotta. Ora, grazie anche al fattivo interessamento del medico provinciale, dottor Eugenio Catania, gli abitanti della valle possono finalmente contare su prestazioni sanitarie a domicilio.*

«Per quanto invece riguarda le questioni socio economiche della valle, si stanno creando attività artigianali nel comune di Falmenta. Se l'esperimento avrà l'esito sperato, lo si potrà riproporre in altre località della valle».

Ma la valle Cannobina è anche assillata dal problema viario, da quello della necessità di collegamenti automobilistici di linea, fra le varie località valligiane e i centri del Lago. Dice il ragionier Terzoli: *«Le strade negli ultimi anni sono state migliorate. E' stata asfaltata la tratta per Gurro, e vi saranno interventi a favore del comune di Cursolo Orasso. Un problema assillante è l'istituzione di una casa convitto per i figli dei valligiani. Dovrebbe essere realizzata a Cannobio per dar modo ai giovani studenti dei paesi della valle di frequentare la scuola d'obbligo».*

Circa i problemi del lavoro il ragionier Terzoli sostiene che vi è interessata tutta la parte centro settentrionale del Lago Maggiore. *«E' un tema drammatico* — spiega — *perché negli ultimi tempi si sono verificati gravi e preoccupanti fenomeni di disinvestimento industriale. La "Torcitura di Cannobio" è stata chiusa lo scorso anno e non sostituita da alcun'altra azienda. La "Paniera" di Ghiffa è in crisi da tempo».*

L'assessore, parlando della situazione industriale generale del medio e alto Verbano, e in particolare della zona che da Verbania va al confine svizzero, dopo aver lamentato le alcune carenze dell'amministrazione comunale di Verbania in fatto di destinazione ad uso industriale di zone pianeggianti (Fondotoce), ha aggiunto: *«Il Consiglio provinciale di Novara ha istituito, da qualche tempo, una commissione per lo studio dei problemi dell'occupazione nel Novarese. Spero che possa conseguire solleciti, concreti e positivi risultati. Dovranno però essere le autorità centrali ad intervenire con la massima urgenza, mettendo a disposizione gli strumenti necessari perché l'Alto Verbano ritorni ad essere la fiorente zona industriale di un tempo».*

Si frattura la schiena cadendo da un albero

Omegna, 24 giugno.

(i. d. q.) Il manovale Antonio Amato, 27 anni, residente ad Armeno, si è gravemente infortunato sul lavoro. Mentre lavorava in una impresa edile della Posta, è salito su un albero per tendere un cavo, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di una decina di metri. Ha riportato la frattura della colonna vertebrale. Dopo le prime cure all'ospedale di Omegna, è stato trasferito al reparto traumatologico dell'ospedale Maggiore di Novara.

Riaperto a Gravellona il ponte su chiatte

Omegna, 24 giugno.

(i. d. q.) Il ponte sul fiume Toce sulla statale 34 del Lago Maggiore, che attraversa il fiume Toce a due chilometri da Gravellona, è stato riaperto al traffico nel pomeriggio.

Se ne sono andate persino le mucche

(Nostro servizio particolare)

Cannobio, 24 giugno.

(a. c.) Alcuni dati statistici sulla valle Cannobiana. Nel giro di un secolo la popolazione è pressoché dimezzata. Infatti nel 1871 i comuni della Valle registravano i seguenti dati: Cavaglio Spoccia 964 abitanti; Cursolo Orasso 452; Falmenta 1399; Gurro 614; in totale 3429 persone. Tent'anni dopo, nel 1901 la popolazione della valle Cannobina faceva registrare complessivamente un ulteriore aumento di 155 unità.

Il calo cominciava subito dopo, per assumere un ritmo preoccupante negli ultimi dieci anni. Gli ultimi dati dànno come presenti: a Cavaglio Spoccia 430 abitanti, a Cursolo Orasso 370, a Falmenta 550, a Gurro 700; in totale 2050 persone che potrebbe però subire un'ulteriore modifica (ma in diminuzione) quando si conosceranno i risultati del referendum.

Persino i capi di bestiame (soprattutto bovino) di cui un tempo la valle andava famosa, ed i cui prodotti (formaggi, burro, latte) venivano venduti in tutta la zona del lago, si sono ora ridotti a neppure 150 in tutto.

Le gare al «piattello» di Novara e di Trecate

Novara, 24 giugno.

(l. l.) Sul campo di tiro al piattello di Pernana, diretto dall'Associazione sportiva cacciatori di Novara, si è svolta una gara sociale per l'aggiudicazione della «Coppa Liquigas», che ha visto la vittoria di Pier Angelo Poli con 19 piattelli su 19, seguito da Attilio Eremita 18 su 19, Gianni Trutzi con 20 su 21. Quest'ultimo, grazie a questo piazzamento, ha vinto il titolo di campione sociale, aggiudicandosi il «Trofeo Bozzola». Nella categoria B la vittoria è andata ad Adriano Vignarelli (12 su 15) ma il titolo sociale è stato appannaggio di Aldo Tencatoli per i piazzamenti precedenti.

Al campo di Trecate della Società tiro a volo di Novara, si è svolta la prima gara al «piattello skeet», prova valida per il campionato sociale. La gara è stata vinta da Vincenzo Caccia (48 su 50) seguito dalla coppia Giacomo Rossi ed Ugolino Fuselli (48 su 50) e da Ottavio Saporiti (45 su 50). Nell'ordine si sono piazzati: Pigozzi, Marta, Fabbi, Mittino, Gatti, Carrettoni, Bellotti, Giani, Macernudi ed Urani. Martedì 29 giugno è in programma un'altra gara al piattello «skeet».

Un operaio a Omegna derubato da un amico

Omegna, 24 giugno.

(i. d. q.) Un operaio, Francesco Pettinati, di anni 18, residente in via Granelora, è stato derubato da un amico, Nicola Caputo di anni 18, con il quale divideva l'alloggio.

Stamane il Pettinati, recandosi al lavoro, ha dimenticato sul tavolo di casa il portafogli contenente una settantina di biglietti da mille. Rientrando per il pranzo, ha notato che il portafogli era sparito. Il Pettinati ha denunciato il fatto ai carabinieri che hanno convocato in caserma il Caputo, che è stato trovato in possesso del portafogli. Il pretore ha ordinato l'arresto del Caputo, che è stato tradotto nelle carceri di Verbania.

Lezione (senza allievi) dei maestri di Borgomanero

Boleto. Concluse le fatiche scolastiche, i maestri di Borgomanero si sono riuniti per uno scambio di idee sulle esperienze dell'anno. In piedi, il decano Luigi Castelletti, che lascia l'insegnamento per andare in pensione, saluta i colleghi

Il medico sociale lascia il Novara

Dopo 31 anni di attività - Il dott. Giuseppe Fortina continuerà a seguire da tifoso la squadra azzurra - «Ho preso questa decisione a malincuore», ha detto

Novara, 24 giugno.

(l. l.) Il dottor Giuseppe Fortina, dopo 31 anni di ininterrotta attività, ha chiesto di essere esonerato dalla mansione di medico sociale del Novara Calcio, svolta senza compenso alcuno. Il medico novarese del prossimo settembre vedrà, così, la sua squadra, non più dalla panchina, ma dagli spalti.

Il dottor Fortina non ha bisogno di essere presentato: è stato arbitro nazionale di calcio di serie A, dopo aver avuto una notevole attività atletica; è consigliere del gruppo novarese dei «Veterani sportivi», e presta, ancor oggi, la sua opera come medico sportivo; è stato anche consigliere comunale di Novara.

Come mai questa decisione? *«Gli impegni ospedalieri sempre crescenti* (è specialista in dermatologia) *non mi lasciano più tempo a disposizione e la mia coscienza professionale non mi permette di fare le cose a metà. Per 31 anni, quando ero più giovane, si potevano anche fare degli sforzi. Ora tutto diventa più difficile ed è logico che io lasci il posto ad un giovane che potrà ripetere quanto ho fatto io. E' una dolorosa rinuncia per uno sportivo come me, ma necessaria per il bene dei miei malati e per i giovani calciatori che hanno bisogno di essere seguiti attentamente. Lascio la "panchina", ma continuerò a seguire gli azzurri, forse con maggior passione, perché non sarò più vicino a loro, a gioire e soffrire, come ho fatto per tanti anni».* Così ha detto il dottor Fortina, confermando la sua rinuncia.

Novara. Giuseppe Fortina, il medico del Novara Calcio

Sarà rifatta sul Rosa la capanna-rifugio «Sella»

Domodossola, 24 giugno.

(a. o.) Si inizieranno fra breve i lavori per la sistemazione della capanna-rifugio «Eugenio Sella», a 3078 metri di quota sul versante nord-est del Monte Rosa. Proprio per la sua particolare ubicazione, il rifugio «Sella» costituisce un punto strategico per l'alpinismo e l'escursionismo e la base insostituibile per le operazioni di soccorso in tutto il massiccio del Rosa.

Costruita nel 1881 e rifatta nel 1925, la capanna era stata parzialmente distrutta da valanghe nel 1955 e nel 1964, ma fu sempre ricostruita. Ora è di proprietà del Cai di Domodossola ed è in concessione alla sezione di Macugnaga. Insieme, le due sezioni del Club Alpino si sono assunte l'onere dei lavori il cui programma è stato approntato in modo definitivo. Le opere di restauro prevedono il rifacimento del tetto, la sistemazione interna dei locali e la costruzione di una nuova ala esterna. Il trasporto di materiale sarà effettuato con un elicottero dell'aeronautica militare della base di Orio sul Serio (Bergamo).

I lavori saranno seguiti dalle guide di Macugnaga in collaborazione con alcuni volonterosi «amici della montagna». Il rifugio dovrebbe essere ultimato entro il mese di luglio. Per la prossima stagione estiva, il servizio di custodia e manutenzione sarà curato da tre studenti.

Grandi Marche Automobili
AUTO market
tutte le auto 2 anni con
CERTIFICATO DI GARANZIA
Via Battistini 30 - Novara
Telefono 30.333

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il bel mondo (commedia), V. Lisi, H. Berger e C. Amadeo.
COCCIA: La pazzesca del reverendo.
ELDORADO: Così nasce, così perisce.
ECCELSIOR: Amore, formula 1 (sportivo), con il campione del mondo Giacomo Agostini e Mal.
FARAGGIANA: Il corsaro nero (avventuroso), T. Hill.
VITTORIA: L'uccello dalle piume di cristallo, E. M. Salerno e T. Musante.

ARONA

ROMA: Luca perché ti voglio degli amanti di sua moglie sono miei amanti (brillante).
MODERNO: Casa delle orge-virgins (avventuroso), R. Christian, M. Padoc.
LUX: Lucio (sexy), S. Ted, C. Romanelli.
S. CARLO: chiuso.

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.
VANDONI: Il colosseo Von Ryan (comm.), F. Sinatra, R. Cerri.

BOGNANCO

TERME: Intrigo a Stoccolma (avventuroso).

BORGOMANERO

SOCIALE: Sledge (western), I. Garner.
LUX: L'invincibile supermanì (avventuroso).

CAMERI

ORATORIO: Clatanoff, l'uomo venuto dal Cremlino.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il quartiere dei più violenti (drammatico), G. Nadar e H. Weiss.
CORSO: Cronaveli (storico), R. Harris, A. Gutierrez.

GALLIATE

SMERALDO: Principe corsaro corsari (commedia).
GALLO: Adios Gringo (western).

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Sei donne in cerca di gloria (western), S. Wilkinson, C. Summer.

MODERNO: Quelli belli siamo noi (commedia), Maurizio, Ric e Gian.

OMEGNA

SOCIALE: Colpo da 500 milioni alla National Bank (giallo).
SPLENDOR: Cinque 12.

TRECATE

PELLICO: Wyoming, terra selvaggia.
COMUNALE: La mina brava dei soldati italiani.
VITTORIA: Il silenzio si paga con la vita.

VERBANIA

APOLLO: La volpe dalla coda di velluto (giallo), I. Sorel.
ARISTON: La vittima designata (guerra), T. Milian, F. Ciacelli.
IMPERO: Scusi, ma lei la paga le donne?
SOCIALE (Intra): Un uomo chiamato Apocalisse Joe (western), A. Saritch, E. Fajardo.
SOCIALE (Pallanza): Alain, al suo amore vergine (commedia), W. Vendel, G. Wilder.

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 103 - Novara - Tel. 28125